



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091/ 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 11

Bellinzona: 10 aprile 2006

FRUTTA A NOCCIOLO: INTERVENTI DOPO LA FIORITURA

Albicocco: dopo la caduta dei petali

Contro la monilia: Rovral, Serinal, Slick, Chorus e Teldor.

In caso di forti attacchi dovuti a monilia e vaiolatura: Amistar, Score Top, Systane C.

Monilia, vaiolatura, oidio: Rondo, Colt Elite, Flint, Pomstar C, Veto Top.

Pesco: prima della caduta dei calici fiorali.

Oidio, vaiolatura: zolfo bagnabile oppure utilizzare gli stessi prodotti indicati per l'albicocco.

Susino: in caso di fioritura prolungata e di pioggia

Varietà sensibili alla monilia: Amistar, Rovral, Serinal, Switch oppure un ISS (Bayfidan, Nustar, Sporgon) oppure ancora captano + ISS (Baycor C, Colt Elite, Pomstar C, Rondo, Systhane C, Veto Top).

Alla caduta dei petali e solo dopo un approfondito controllo, se necessario, si aggiungerà:

Afidi: Pirimicarb, Pirimor, Croneton.

Oplocampa: Alaxon, Basudin, Diazinon, Pyrinex, Reldan, Quassan, Quassin

Ciliegio: alla caduta dei petali

Vaiolatura: Amistar, Captano (diversi prodotti), Delan, Euparen, Folpet (diversi prodotti) o ISS + Captano.

In caso di ripetute precipitazioni ripetere il trattamento dopo la caduta dei calici fiorali.

VITICOLTURA: VIGNETI ABBANDONATI, ELIMINAZIONE RESTI DELLA POTATURA, ANTRACNOSI, MAL DELL'ESCA

I vigneti abbandonati e le colture trascurate costituiscono focolai manifesti di infezioni e possono essere annoverate fra le possibili cause dell'apparizione di malattie in altri vigneti della zona.

Ricordiamo che la Sezione dell'agricoltura può esigere l'estirpazione di ceppi di vite che costituiscono manifesti focolai d'infezione quando il proprietario non provvede alle necessarie operazioni colturali, come pure quando non è più possibile rimediare in altro modo.

Invitiamo i viticoltori a non lasciare i tralci e i vecchi ceppi accatastati ai bordi dei vigneti in quanto, possono essere una fonte molto importante per lo sviluppo di malattie fungine, in modo particolare dell'antracnosi e, per ciò che concerne il legno vecchio, per la trasmissione del mal dell'esca.

L'antracnosi è un fungo che attacca tutti gli organi erbacei della vite.

Quando le infezioni sono numerose, il lembo si deforma e prende un aspetto accartocciato.

Le uve infettate presentano macchie circolari depresse, grigiastre al centro con un margine nerastro.

La malattia si presenta solo sporadicamente nel nostro cantone; negli ultimi anni è stata ritrovata in alcuni vigneti della Valle di Blenio e in Mesolcina.

La lotta maggiormente efficace contro questa malattia è di evitare di lasciare delle fascine di tralci per molto tempo ai bordi dei vigneti.

Il mal dell'esca, malattia dei tagli di potatura, causata da un complesso di funghi, sembra in aumento nel nostro cantone. I ceppi morti da questa malattia devono essere allontanati dal vigneto, in quanto possono trasmetterla ad altre viti.

MAGGIOLINO

Il ciclo del maggiolino di quest'anno interesserà la Valle Maggia, la Leventina, la Valle di Blenio e, in modo marginale, il Piano di Magadino. Controllare regolarmente i frutteti, in modo particolare gli impianti recenti.

Dove si riscontra una forte attività di adulti, per ridurre i danni nei prati consigliamo di falciarli solo a fine volo. Nel caso ciò non fosse possibile si potrà effettuare un apporto di liquame subito dopo lo sfalcio.